Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **Roma — Martedì, 1° ottobre** — **Numero 231**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a **S. M.** *il* **Re,** *in udienza del 2 settembre 1912, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro autorizza una prelevazione di L. 30.000 a favore dei Ministeri del tesoro e degli affari esteri.*

SIRE!

Allo scopo di disciplinare il servizio degli approvvigionamenti delle varie Amministrazioni dello Stato, con speciale riguardo alla necessità di assicurare all'industria nazionale un lavoro ben regolato, la Maestà Vostra, con decreto del 18 gennaio u. s., ebbe ad istituire presso il Ministero del tesoro apposita Commissione con attribuzioni consultive. Ora, pel funzionamento di detta Commissione si manifesta urgente ed improrogabile di stanziare in bilancio i fondi all'uopo occorrenti e che, per un periodo di tempo limitato all'anno 1912 in corso, si valutano in L. 10.000.

Si è altresì affermata la necessità di elevare di L. 20.000 lo stanziamento del capitolo n. 36 dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per mettere in grado quell'Amministrazione di fornire alla delegazione italiana della seconda Commissione internazionale incaricata di condurre a termine gli studi per la delimitazione del confine italo-austriaco, i mezzi per assolvere il suo compito.

Per provvedere alle accennate contingenze il Governo ha deliberato di attingere la complessiva somma di L. 30.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste secondo la facoltà consentitagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale.

Provvede all'uopo l'unito disegno di decreto che il riferente si onora sottoporre all'augusta sanzione della Maestà Vostra.

Il numero **1009** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1.000.000 nello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1912-913, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 138.860,00, rimane disponibile la somma di L. 861.140,00;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di S. per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impre-

scritto al capitolo n. 137 dello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1912-913, è autorizzata una 3ª prelevazione nella somma di lire trentamila (L. 30.000) da portarsi in aumento allo stanziamento dei capitoli degli stati di previsione infraindicati per l'esercizio finanziario predetto:

Ministero del tesoro, capitolo n. 181, V: « Spese pel funzionamento della Commissione consultiva istituita col R. decreto del 18 gennaio 1912, n. 56 », allo scopo di disciplinare il servizio degli approvvigionamenti dell'Amministrazione dello Stato . . . L. 10.000

Ministero affari esteri capitolo 36: « Missioni politiche e commerciali » . . . . » 20.000

L. 30.000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 2 settembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1013 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 16 maggio 1878, n. 4376 (serie 2ª), che istituisce la Regia accademia navale;

Visto l'ordinamento del predetto istituto, approvato con R. decreto 2 luglio 1911, n. 998;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli articoli 11 e 13 dell'ordinamento della R. Accademia navale, approvato con R. decreto 2 luglio 1911, n. 998, sono abrogati e sostituiti con i seguenti:

Art. 11. — *Disposizioni amministrative.*

Gli allievi del corso normale sono tenuti nell'Accademia come convittori.

Le spese per il corredo e la sua manutenzione e rinnovazione, per strumenti scientifici, per oggetti di scrittoio, per posta e telegrafo, per viaggi e spedizioni di oggetti, non che quelle altre derivanti da incuria personale, sono a carico degli allievi.

Nulla è dovuto a titolo di retta per il periodo di permanenza all'Istituto compreso fra l'ammissione ed il 16 novembre dell'anno successivo. Per gli altri anni è stabilita la retta di L. 800 annue per tutto il tempo in cui l'allievo rimane ascritto all'Accademia, salvo le concessioni enumerate nell'articolo seguente.

Il pagamento della retta dev'essere effettuato per trimestri anticipati.

Art. 13. — *Condizioni per la promozione di classe. Esami.*

1. Fino al passaggio alla 2ª classe gli allievi sono considerati in periodo di esperimento. Durante questo periodo saranno restituiti alle famiglie i giovani i quali, per difetto di attitudine professionale, per cattiva condotta o per deficienza fisica, non daranno affidamento di buona riuscita nella carriera.

2. Il passaggio da una classe alla successiva avviene alla fine della campagna d'istruzione che segue il periodo di studio a terra, ed è subordinato alle seguenti condizioni:

a) avere negli esami ottenuta l'approvazione in tutte le materie;

b) avere conseguita alla fine della campagna la idoneità nell'attitudine professionale, ovvero averla conseguita alla fine dell'anno scolastico se l'allievo per giustificati motivi non potè compiere la campagna di mare.

3. Agli allievi sono concessi esami di riparazione solo quando nella prima sessione di esami siano stati riprovati in non più di due materie.

Gli allievi che non avranno conseguita l'idoneità nell'attitudine professionale alla fine della campagna, i riprovati in più di due materie nella prima sessione di esami ed i riprovati anche in una sola materia negli esami di riparazione, ripeteranno l'anno scolastico.

In qualunque caso non sarà concessa che la ripetizione di una sola classe. L'allievo che per la seconda volta si troverà nelle condizioni di ripetere un anno sarà restituito alla famiglia.

Art. 2.

Le disposizioni del presente decreto avranno effetto dal 1° giugno 1912.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 2 settembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1020 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 7 febbraio 1889, n. 5958, che

istituiva in Roma un Museo nazionale destinato ad accogliere gli oggetti antichi provenienti dalla provincia romana e dall'Umbria;

Visto il R. decreto del 28 febbraio 1889 che istituiva in Firenze il Museo centrale della civiltà etrusca;

Vista la legge 27 giugno 1907, n. 386;

Visto il R. decreto 3 agosto 1908, n. 577, che estende alla provincia di Aquila ed a parte di quella di Perugia la sopraintendenza sugli scavi e musei di Roma;

Visto il R. decreto 7 marzo 1909, n. 505, che ripristina la circoscrizione archeologica fissata col R. decreto del 28 febbraio 1889;

Considerati i gravi inconvenienti che derivano dalla presente ripartizione territoriale del servizio archeologico tra le sopraintendenze ai musei e scavi di Firenze e di Roma;

Sentito il parere del Consiglio superiore per le antichità e belle arti;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La sopraintendenza ai musei e scavi di Firenze comprenderà i territori delle provincie di Toscana e quelli della provincia di Perugia alla destra del Tevere.

Art. 2.

La direzione di scavi istituita presso il Museo nazionale di Villa Giulia in Roma comprenderà i territori della provincia di Roma che si trovano alla destra del Tevere e quelli della provincia di Perugia che si trovano alla sinistra del fiume stesso.

Art. 3.

Conservano le vigenti circoscrizioni la direzione degli scavi per i mandamenti di Civitavecchia e di Tolfa e la direzione degli scavi di Roma, del Lazio antico e della provincia di Aquila.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 2 agosto 1912.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1008 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 19 febbraio 1911, n. 168, che fissa gli assegni dovuti al personale della R. marina, in viaggio per motivi di servizio od in missione autorizzata;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli assegni dovuti al personale della R. marina, in viaggio per motivi di servizio od in missione autorizzata per conto di altre amministrazioni o di privati, sono stabiliti dalla tariffa compresa nella tabella annessa al presente decreto, e firmata, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Le note inserite nella tariffa fanno parte integrante della medesima.

Art. 2.

Per i militari del corpo R. equipaggi il soprassoldo giornaliero di viaggio o missione è cumulabile con la razione viveri giornaliera di terra, qualunque sia il grado del militare in viaggio o in missione.

Il regolamento sugli assegni speciali di bordo stabilisce in quali casi e con quali norme possono essere corrisposti gli assegni di vitto a bordo, compresa la razione viveri, nei riguardi degli ufficiali e sottufficiali imbarcati che si recano in missione a terra.

Art. 3.

Il sottufficiale che si reca in missione di servizio, in località ove ha sede un deposito o distaccamento del corpo R. equipaggi, conserva, sino al limite massimo di 10 giorni, il soprassoldo giornaliero di missione, senza percepire la razione viveri di terra, in conformità di quanto stabilisce l'articolo precedente. Dopo il 10° giorno è considerato come aggregato.

È in facoltà del Ministero della marina di concedere, in casi speciali, il soprassoldo giornaliero per la intera durata della missione.

Art. 4.

È abrogata la tariffa annessa al R. decreto 19 febbraio 1911, n. 168, e qualunque altra disposizione contraria al presente decreto, per la cui applicazione saranno emanate apposite norme ministeriali.

Art. 5.

Il presente decreto andrà in vigore con la data del 1° ottobre 1912.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 2 settembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

TARIFFA degli assegni dovuti al personale della R. marina in viaggio per motivi di servizio od in missione autorizzata per conto di altre Amministrazioni o di privati.

PERSONALI – Militari	PERSONALI – Civili	Soprassoldo giornaliero (A) – a terra – nello Stato	Soprassoldo giornaliero (A) – a terra – all'estero	Soprassoldo giornaliero (A) – a bordo di navi del commercio (B)	Assegni per ogni chilometro di percorso sulle ferrovie nello Stato in caso di – Missione (E)	Assegni per ogni chilometro di percorso sulle ferrovie nello Stato in caso di – Imbarco o sbarco	Assegni per ogni chilometro di percorso sulle ferrovie nello Stato in caso di – Trasferimento (D)(H)	Assegno per ogni chilometro di percorso sulle vie ordinarie dello Stato (E)	Compenso chilometrico in caso di trasferimento di residenza della famiglia – Per ogni membro (F) (H)	Bagaglio sulle ferrovie estere – Rimborso a piè di lista nei seguenti limiti di peso – Missione	Bagaglio sulle ferrovie estere – Rimborso a piè di lista nei seguenti limiti di peso – Imbarco o sbarco	Rimborso del prezzo del biglietto – sulle ferrovie – nello Stato	Rimborso del prezzo del biglietto – sulle ferrovie – all'estero	Rimborso del prezzo del biglietto – sul mare compreso il vitto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
		Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Kg.	Kg.	Classe		
Ufficiale ammiraglio e gradi corrispondenti	Funzionario con stipendio di L. 10.000	25	40	5	0.023	0.070	0.270	0.25		100	300	1ª	1ª	1ª
Capitano di vascello e di fregata e gradi corrispondenti	Funzionario con stipendio da L. 6000 a L. 8000 comprese	20	30	4	0.020	0.060	0.220	0.20		80	250	1ª	1ª	1ª
Capitano di corvetta, 1° tenente, capitano con 12 anni di grado	Funzionario con stipendio da L. 5000 a meno di L. 6000	16	25	3	0.018	0.055	0.215	0.18	0.15	70	225	1ª	1ª	1ª
Tenente di vascello e gradi corrispondenti	Funzionario con stipendio da L. 4000 a meno di L. 5000	12	20	2	0.014	0.047	0.167	0.15		60	200	2ª	1ª	1ª
Sottotenente di vascello, guardiamarina e gradi corrispondenti	Funzionario con stipendio da L. 2000 a meno di L. 4000	8	16	2	0.012	0.047	0.147	0.12		50	200	2ª	1ª	1ª
—	Funzionario con stipendio inferiore alle L. 2000	6	12	2	0.010	0.047	—	0.12		40	200	2ª	1ª	1ª
—	Agente civile subalterno con stipendio eguale o superiore a L. 1500	5	10	—	0.007	0.035	—		0.10	30	150	2ª	2ª	2ª
Sottufficiale di grado corrispondente a capo di 1ª e 2ª classe	Agente civile subalterno con stipendio inferiore a L. 1500	3.50	10	—	0.007	0.035	0.135 (G)		0.10	30	150	2ª	2ª	2ª
Sottufficiale di grado corrispondente a 2° capo anziano e 2° capo	—	3	10	—	0.007	0.0?9	0.119 (G)	0.10	0.10	30	80	3ª	2ª	2ª
Graduato di grado corrispondente a sottocapo	—	1.50	6	—	—	0.010	0.060 (G)		0.05	—	40	3ª	3ª	3ª
Comune del corpo R. equipaggi	—	0.50	3	—	—	0.010	0.060 (G)		0.05	—	40	3ª	3ª	3ª

Note.

A) Il soprassoldo di missione nello Stato per gli ufficiali ed impiegati civili è ridotto a metà dopo 30 giorni di continuata permanenza nella stessa località, salvo che il Ministero, per circostanze speciali, non determini altrimenti. È parimente ridotto a metà se la missione si compie senza pernottare fuori la propria residenza.

Per speciali missioni è in facoltà del Ministero di variare la misura giornaliera del soprassoldo portato dalla tariffa. Per quelle all'estero può anche non applicare la tariffa, concedendo o il pagamento illimitato delle spese a pie' di lista, ovvero il rimborso delle spese vive di viaggio, più una indennità giornaliera commisurata alla natura della missione medesima. Le spese di viaggio e quelle a pie' di lista dovranno essere per quanto è possibile documentate.

Può anche il Ministero concedere una quota di soprassoldo per le destinazioni o gli speciali incarichi pei quali ne riconosca il bisogno.

Agli ufficiali di qualsiasi corpo della R. marina che accompagnano in missione un ufficiale ammiraglio o generale, restando al seguito di questi, sono corrisposti gli assegni dovuti per il grado immediatamente superiore.

Ai commessi del personale civili subalterno dell'Amministrazione centrale spetta nei casi di missione a seguito delle LL. EE. il ministro, il sottosegretario di Stato ed il segretario generale, un compenso giornaliero di L. 3, oltre il soprassoldo stabilito dalla tariffa. Tale compenso segue per il computo le stesse sorti del soprassoldo.

Nelle brevi gite giornaliere, quando la distanza, in qualunque modo percorsa, dal punto di partenza a quello di arrivo, non sia maggiore di cinque chilometri, non spettano indennità, tranne che il Ministero, per speciali condizioni di luoghi, non determini altrimenti, in questo caso sarà accordato il quarto del soprassoldo. Sarà parimente dovuto il quarto del soprassoldo per le gite giornaliere in quelle località distanti più di cinque chilometri, dalle sedi che saranno elencate nelle istruzioni da emanarsi per l'applicazione della presente tariffa.

B) Se nel prezzo del biglietto non è compreso il vitto, si rimborsa il prezzo stabilito per la mensa di bordo, secondo la classe, se a bordo non si preparano mense regolari pei passeggieri, spetta in compenso dell'intero vitto e di ogni altra spesa, il soprassoldo giornaliero di terra (colonna 3), restando, in questo caso, escluso quello di bordo (colonna 5).

A coloro cui spetta la 3ª classe saranno rimborsate L. 1,20 per ogni giornata di vitto presa a bordo, oltre il biglietto.

C) Non è dovuto l'assegno chilometrico di missione se questa si compie passando una sola notte fuori di residenza.

D) Sono considerati casi di trasferimento le dislocazioni tra i dipartimenti, i comandi militari marittimi, la capitale, gli stabilimenti ed istituti militari e gli uffici distaccati, nonchè le destinazioni presso la Casa militare di S. M. il Re e dei Reali principi. Tutte s'intendono sempre entro i confini dello Stato.

Il cambiamento di ascrizione dipartimentale non è considerato come trasferimento agli effetti della corresponsione degli assegni di viaggio relativi, i quali non sono dovuti che nei casi di effettiva dislocazione da una residenza a terra, dove l'ufficiale prestava servizio, ad altra residenza, pure a terra, dove sia destinato ad assumere un nuovo servizio.

E) La spesa effettiva per i percorsi all'estero sulle vie ordinarie è rimborsata a piè di lista.

F) Spetta alla moglie, a ciascuno dei figli o figli adottivi o figliastri dai 3 ai 21 anni di età, ed alle figlie nubili o adottive nubili o figliastre nubili dai 3 anni in poi. Il compenso chilometrico è dovuto alla famiglia sempre quando questa effettui materialmente il viaggio, in conseguenza del cambio di residenza del proprio capo.

G) Questi assegni spettano soltanto ai militari ammogliati o vedovi con prole. Agli altri, in caso di trasferimento, saranno dovuti gli assegni chilometrici d'imbarco o sbarco (colonna 7ª).

H) Gli impiegati civili e le loro famiglie, nei casi di trasferimento, ricevono le indennità previste dalle speciali disposizioni comuni a tutti gli impiegati civili dello Stato, in base al R. decreto 1° novembre 1876, n. 3450 (serie 2ª). Il rimborso degli assegni di viaggio in niun caso sarà inferiore al *minimum* di L. 0,50.

Roma, addì 2 settembre 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
LEONARDI-CATTOLICA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Nomina di Commissione giudicatrice

Con decreto Ministeriale del 22 settembre 1912:

La Commissione giudicatrice del concorso ad otto posti di segretario di 4ª classe, bandito con decreto Ministeriale del 10 luglio 1912, fu costituita nel modo seguente:

Sandrelli avv. comm. Carlo, presidente di sezione al Consiglio di Stato, presidente;

Frescura prof. cav. Bernardino, professore nella R. scuola superiore di applicazione per gli studi commerciali in Genova;

Giuffrida prof. comm. Vincenzo, direttore generale del Credito e della Previdenza;

Lustig avv. Giuseppe, sostituto procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Napoli;

Scialoia avv. prof. Antonio, professore nella R. Università di Siena.

Alla Commissione è aggregato, per le lingue estere, il prof. Roberto Ripari, professore nel R. Istituto superiore di studi commerciali ed amministrativi in Roma.

Il dott. Eugenio Anzillotti, segretario nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, è incaricato delle funzioni di segretario della Commissione.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 26 corrente, in Velo d'Astico, provincia di Vicenza, e il giorno 28 stesso mese in Campanarello, provincia di Avellino, sono stati attivati al servizio pubblico rispettivamente una ricevitoria telegrafica di 1ª classe e un ufficio postelegrafico collegato all'ufficio telegrafico di Dentecane, con orario limitato di giorno.

Roma, 26 settembre 1912.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nei comuni di Montaldo Bormida e di Cremolino, in provincia di Alessandria, di Pinerolo, in provincia di Torino, di Lecce, di Monteroni e di Trepuzzi, in provincia di Lecce, sono stati, con decreti del 28 settembre 1912, estesi a detti Comuni i divieti di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO N. 14 degli attestati di trascrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina del mese di luglio 1912.

Numero del registro gen.le	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
10477	112	1	Baldocchi Roberto fu Luigi, a San Concordio Contrada (Lucca)	11 giugno 1910	Etichetta rettangolare a vari colori con fasce ornamentali ai lati, portante superiormente l'iscrizione *Exportation of Lucca Olive Oil* nel mezzo, entro una targa, la figura di un angelo, su di un tronco d'olivo, tenente in alto con le mani uno scudo col monogramma *BR* e inferiormente le parole *Packed for R. Baldocchi Lucca (Italy).* Marchio di commercio per contraddistinguere « olio d'oliva ».
10760	112	2	Laneri Solari & C. (Ditta), a Genova	1 settembre »	Impronta costituita dalla figura di un grifone alato, accompagnata dall'iscrizione *Laneri Solari C.* disposta a semicerchio con entro un fregio e la parola *Genova* e dalle diciture *Sheeting A. Tocuy Legitimo Italiano 30.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuto per lenzuola e camicie ».
11185	112	3	Oster Manufacturing Company, a Cleveland, Ohio (S. U. d'America)	16 marzo 1911	La parola *Bulldog* in caratteri maiuscoli di stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « filiere a guancialetti », già registrato negli Stati Uniti d'America per gli stessi prodotti.
11363	112	4	Hardy Federico fu Enrico, a Milano	26 aprile »	La parola *Hydra* tra due coppie di virgolette, accompagnata dalle iscrizioni *Hardy Federico - Milano Piazza Monforte N. 1* in alto e *Macchine da cucire* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine da cucire ».
11840	112	5	Società Acque Mineralizzate per Sintesi, a Genova	4 ottobre »	Etichetta rettangolare a contorno lineare, nella quale spiccano superiormente l'iscrizione *Società Acque Mineralizzate per Sintesi - Acque Minerali Sintetiche,* nel mezzo, tra alcune diciture in italiano e francese riguardanti i vari tipi delle acque, una vignetta a contorno ornamentale raffigurante una indigena di razza etiopica in atto di osservare una delle bottiglie che tiene nelle mani, e inferiormente la leggenda *Stabilimento Termo-idro-elettrico Genova, Via San Martino, 39-A - Genova - Telefono 57-51.* Marchio di commercio per contraddistinguere « acque minerali sintetiche ».
11862	112	6	Società Anonima Unione Industriale Serica, a Milano	23 id. »	La figura di un cavallo marino alato che solca le onde del mare, accompagnata inferiormente dall'iscrizione *Unione Industriale Serica Société Anonyme Milan (Italie).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « filati di seta ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11921	112	7	Aktiebolaget Mjölknings-maskinen Manus, a Norrköping (Svezia)	13 novembre 1911	La parola *Manus* in colore azzurro. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine per latterie, parti separate od accessori inerenti », già registrato in Svezia per gli stessi prodotti.
11942	112	8	I. Heins'Söhne (Ditta), a Haistenbek, Holstein (Germania)	15 id. »	La figura di un abete con sovrapposte le iniziali intrecciate *I. H. S.* fiancheggiato da due ovali con le indicazioni *Areal 300 Morgen* e *Jahresumsatz ca. 200 Millionen Sflauzen* e accompagnato inferiormente dalle parole *Forst-Pflanzen* nonchè dall'iscrizione *I. Heins'Söhne Halstenbek (Holstein).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « Prodotti di industrie forestali e giardinaggio ». (Rivendicazione di priorità).
11977	112	9	Thermos Aktiengesellschaft, a Berlino	2 dicembre »	La parola *Demo.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « apparecchi refrigeratori, materiale di tenuta e di guarnizione, materiali coibenti e isolanti, metalli non preziosi grezzi e parzialmente lavorati, articoli di filo metallico, metalli in foglia, articoli di oro e d'argento, caucciù, articoli da viaggio, articoli di sughero, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12581	112	10	Antonino Ciliberti (Ditta), a Como	3 luglio 1912	Etichetta portante a sinistra la figura di due putti alati nudi, aventi in mano l'uno un medaglione con un cuore trafitto contenente le parole *Amor Chocolat* e l'altro un arco in atto di aver scagliato la freccia; tra i due putti si legge « *Amor* » *Cioccolato e Cacao.* Nella parte destra dell'etichetta figura la iscrizione, in linea ondulata *Industria Moderna* intrecciata con un fregio floreale racchiudente il nome *A. Ciliberti* in corsivo e la parola *Como.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cioccolato e cacao ».
11395	112	11	Manifattura Martiny (Ditta), a Torino	26 aprile 1911	Impronta circolare portante, tra due serie di sbarrette orizzontali a rilievo, una larga fascia verticale sulla quale figura in incavo una croce avente al di sopra la parola *Sad* e al di sotto l'iscrizione *Manifatture Martiny — Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tacchi di gomma ».
11796	112	12	Comotti Raffaele, a Milano	25 settembre »	Etichetta con filettatura per contorno, portante superiormente l'iscrizione *Laboratorio Chimico Farmaceutico D.r R. Comotti - Corso Venezia, 35 — Milano,* nel mezzo una targa col nome *Jodogenina Comotti* e in basso alcune diciture relative al prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».
11826	112	13	North British Rubber Company, Limited, a Edimburgo, Scozia (Gran Bretagna)	14 id. »	La parola *Clincher.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « oggetti in gomma elastica e guttaperca », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
11873	112	14	Caradonna & Damiani (Ditta), a Bitonto (Bari)	23 ottobre 1911	Impronta circolare a contorno dentellato, portante in una fascia marginale l'iscrizione *Nastri, Ricami, Merletti, Galloni - Caradonna & Damiani - Bitonto* e nell'interno le immagini di due Santi con ai piedi la parola *Depositata*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « nastri, ricami, merletti e galloni ».
11985	112	15	William Herron & Company, Inc., a New York	6 dicembre »	Impronta costituita dalla parola *Etna* in caratteri maiuscoli di stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « mandorle sgusciate », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
11988	112	16	Gerb.-und Farbstoffwerke H. Renner & Co. Actien-Gesellschaft, a Amburgo (Germania)	11 id. »	Impronta circolare raffigurante un cavallo allo stato libero con le parole *Schutzmarke* in alto e *Renner* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « estratti per concia e cioè estratti di quebracho, di mirabolano, di mimosa e di corteccia di mangrone », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11997	112	17	Dauerhefe-Gesellschaft m. b. H., a Berlino	6 id. »	La parola *florijlin* in caratteri di fantasia. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lievito », già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
11999	112	18	Società anonima « Volt », a Tilburg (Olanda)	11 id. »	Le iscrizioni *Lampada metallica* « *Intens* » e *Società Anonima* « *Volt* » *Tilburg* comprendenti una figura geometrica composta di un triangolo e di un semicerchio contornato da cinque raggi. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « Lampadine a filamento metallico ».
12001	112	19	Ditta Heintze & Blanchertz, a Berlino	11 id. »	La parola *Mi-To*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « penne da scrivere », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12535	112	20	Société de Conserves alimentaires de la Vallée du Rhône, a Saxon (Svizzera)	13 giugno 1912	La parola *Saxon* seguita dall'iscrizione *Société de Conserves Alimentaires de la Vallée du Rhône-Saxon (Suisse)*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « conserve alimentari ».
11981	112	21	Ditta Girolamo Mantovani, a Venezia	5 dicembre 1911	L'iscrizione a rilievo *Tintura-Assenzio G. Mantovani - Venezia*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tintura d'assenzio ».
11983	112	22	Cametti e Conti (Ditta), a Genova	25 novembre »	Impronta costituita dalla rappresentazione di un certo numero di pelli sovrapposte recanti nel mezzo una finestra traversata dal lembo libero di una cinghia arrotolata; sulle pelli, al di sopra della finestra si legge *Cametti e Conti — Genova*, e sulla cinghia *Cinghia* « *Victoria* ». Marchio di commercio per contraddistinguere « cinghie di trasmissione ».

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
11987	112	23	Chemische Fabrik Eugen Ganz Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a Frankfurt a/M (Germania)	9 dicembre 1911	Impronta rettangolare con ramoscelli d'olivo ai lati, portante la figura di un genio alato con la mano alla bocca, e sotto di esso, a sinistra, la parola *Electro*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « vernici, lacche, resine, colle, soluzioni di caucciù, mastici di gomma, astucci per riparazioni di pneumatici, cera da scarpe, preparati di cera, sostanze per lucidare, inchiostri, lucidi da scarpe sostanze per apprettatura, mordenti, grassi per cuoi, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12003	112	24	Michaelis William, a Milano	12 id. »	La parola *Magic* tra due coppie di virgolette, accompagnata dall'iscrizione *Dottor William Michaelis — Milano.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « aspiratori di polvere per uso domestico.
12009	112	25	Joseph Luca, Limited, a Birmingham (Gran Bretagna)	12 id. »	L'iscrizione *King of the road.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « accessori per cicli e automobili, di metallo ordinario », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
12012	112	26	Ditta Henkel & C., a Düsseldorf (Germania)	18 id. »	La parola *Typon.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sapone e polvere di sapone, soda e soda effervescente per candeggio, polveri per bucato, polveri per imbiancare, salde brillanti e acqua ossigenata destinate al trattamento delle fibre tessili, come pure pomate e polveri per pulire i metalli e per pulire e lucidare oggetti metallici (esclusi articoli destinati ad essere impiegati nella tipografia) e consimili sostanze artificiali », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12014	112	27	Ditta Chr. Berghöfer & Co., a Cassel (Germania)	13 id. »	La parola *Aeroflex* tra due coppie di virgolette. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tubi flessibili, e cioè tubi greggi di canape, tubi di canape gommati o di gomma pura, nonchè di gomma e surrogati e sostanze addizionali, in unione o meno con tessuti di fibre vegetali o animali o tessuti metallici o tubi composti di spirali meccaniche, articoli in genere di gomma o di gomma con sostanze aggiunte, ecc. ». già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12015	112	28	Actien - Gesellschaft für Anilin Fabrikation, a Berlino	14 id. »	La denominazione *Bordeaux B 232* accompagnata dalla dicitura *Actien-Gesellschaft für Anilin Fabrikation Berlin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « materie coloranti ».
12017	112	29	Delle-Piane Tomaso, a Milano	16 id. »	Impronta circolare portante in una fascia marginale le diciture *T. Delle-Piane Milano* separate da due rami di quercia con frutti e nel campo centrale la figura di un'aquila posata nel bordo di una mezza pelle di quadrupede, sulla quale sta la parola *Sapin* tra virgolette. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « estratto concentrato per la concia delle pelli ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
12020	112	30	Mechan. Schuhfabrik Sontheim-Heilbronn, Wolf & C.o, a Sontheim-Heilbronn (Germania)	16 dicembre 1911	La parola *Wolko*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « scarpe e stivali di cuoio, stoffa, feltro, panno e gomma », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12010	112	31	Optische Anstalt C. P. Goerz Aktiengesellschaft, a Friedenau, presso Berlino	14 id. »	La parola *Tenax*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « apparecchi fotografici, strumenti, utensili e parti di essi, prodotti chimici per fotografia, carte fotografiche, lastre a secco e pellicole, apparecchi di proiezione, cinematografi, apparecchi per tricromia, macchine per produzione di pellicole ed impacchi di pellicole; strumenti ottici e scientifici; strumenti ed apparecchi di fisica », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12018	112	32	Christoph & Unmack, Aktiengesellschaft, a Niesky o/L. (Germania)	16 id. »	La parola *Döcker* accompagnata dall'iscrizione *Christoph & Unmack, Aktiengesellschaft Niesky o/L.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « case e padiglioni smontabili e trasportabili costruiti in legno, ferro o cartone, nonchè pezzi staccati, accessorî e materiali inerenti alla loro costruzione ».
12019	112	33	La stessa	16 id. »	L'iscrizione *Christoph & Unmack, Aktiengesellschaft Niesky o/L.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « case e padiglioni smontabili e trasportabili, costruiti in legno, ferro e cartone, nonchè pezzi staccati, accessorî e materiali inerenti alla loro costruzione ».
12021	112	34	M. P. Reinhart (Ditta), a Londra	18 id. »	La parola *Renal* accompagnata dall'iscrizione *M. P. Reinhart - Londra.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « disincrostanti per caldaie ».
12025	112	35	Leone Luigi, a Torino	9 id. »	Etichetta rettangolare divisa in quattro scomparti contenenti: il primo le diciture *Luigi Leone Pastiglie Digestive Dissetanti Leone Fabbrica di Pastiglie* con una fascia mediana per la indicazione del profumo delle pastiglie, il secondo la leggenda *Esigere la Marca L*, il terzo l'iscrizione *Torino, Corso Vitt. Eman. II, 78*, ripetuta, con al centro lo Stemma della Casa di S. A. R. il Duca di Genova e il quarto le parole *Rifiutare le imitazioni.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pastiglie digestive e dissetanti ».
12028	112	36	G. e G. Fratelli Stevano di Antonio, a Torino	16 id. »	1° La figura di un ovale portante all'ingiro, entro una fascia, la iscrizione *Alici in salsa piccante Tripoli-Torino G. e G. Fratelli Stevano di Antonio* e nell'interno la veduta di un forte in riva al mare con barche e bastimenti, mentre a sinistra si osservano una bandiera nazionale e due cannoni e in alto leggesi *Tripoli - Forte Sultania.* 2° Il disegno di una fascia recante l'iscrizione *Omaggio alla marina e all'esercito italiano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « alici in salsa piccante ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
12029	112	37	La stessa	16 dicembre 1911	1° La figura di un disco portante in una fascia marginale l'iscrizione *Antipasto Tripoli G. e G. Fratelli Stevano di Antonio Torino* e nell'interno la veduta di un forte in riva al mare con barche e bastimenti, mentre a sinistra si osservano una bandiera nazionale e due cannoni e a destra, in basso, si legge *Tripoli — Forte Sullania.* 2° Il disegno di una fascia recante l'iscrizione *Omaggio alla marina e all'esercito italiano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « antipasto ».
12032	112	38	Ellinger and Company (Ditta), a Manchester (Gran Bretagna)	21 id. »	Etichetta circolare portante, entro una fascia anulare a fregi con in basso le parole *Manufactured by*, la figura di uno scudo araldico avente nel mezzo un disco contornato da fasci di raggi e traversato obliquamente da una targa con la parola *Demovel.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparati per togliere la vernice e detergenti », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
12036	112	39	C. Conradty (Ditta), a Nürnberg (Germania)	26 id. »	La parola *Multax.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « carboni per illuminazione elettrica, carboni galvanici, cilindri e mattonelle di carbone, cilindri e mattonelle di pirolusite, carboni per microfoni e spazzole di carbone », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12037	112	40	La stessa	26 id. »	La parola *Bronskol.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « carboni per illuminazione elettrica, carboni galvanici, dischi, cilindri e mattonelle di carbone, cilindri e mattonelle di pirolusite, carboni per microfoni, spazzole di carbone e contatti striscianti, spazzole metalliche e carboni per metallurgia ed elettrolisi », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12045	112	41	Pirelli & C. (Ditta), a Milano	28 id. »	La parola *Tripoli* accompagnata dall'iscrizione *Pirelli & C. — Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tipo speciale di gomma per cancellare ».
12046	112	42	Chemische Fabrik auf Actien (vorm. E. Schering), a Berlino	31 id. »	La parola *Isatophan.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicamenti, prodotti chimici per scopi medicinali e composti e preparati farmaceutici », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12047	112	43	Caviezel & C. di Enrico Caviezel (Ditta), a Milano	31 id. »	Ilmpronta costituita dalla figura di un leone alato rampante, il quale poggia su di un pavimento e mattonelle e regge con le zampe anteriori uno scudo araldico contenente le lettere *C. & C.*; al di sopra della figura si legge, ad arco di cerchio, *Ditta Caviezel & C. di Enrico Caviezel — Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « maglierie in genere ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
12048	1112	44	Gramophone Company, Limited, a Hayes, Middlesex (Gran Bretagna)	4 gennaio 1912	La parola *Electrola.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine parlanti, dischi o cilindri, aghi ed altri accessori per macchine parlanti », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
12049	112	45	Löwenthal & C. (Ditta), a Colonia s/R. (Germania)	4 id. »	Etichetta a striscia incorniciata da un fregio floreale che divide in tre sezioni delle quali la mediana, più grande, porta la denominazione *Fox-Cream* in grandi caratteri di fantasia, seguita dalle iscrizioni *for Chevreaux Box Calf and all Patent Leathers Löwenthal & C.ie Colonia,* quella di destra la figura di una volpe reggente con la bocca una scarpa per uno dei tiranti e quella di sinistra una leggenda relativa al prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « crema per calzature ».
12058	112	46	Giuseppe Moneta (Ditta), a Milano	9 id. »	Impronta costituita dalla rappresentazione di tre leoni rampanti appoggiati con le zampe anteriori a una pentola; al di sopra della figura si legge *Giuseppe Moneta - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « articoli casalinghi in ferro smaltato ».
12066	112	47	Gust. Rafflenbeus (Ditta), a Schwelm, Westfalen (Germania)	18 id. »	La parola *Urania.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine e tenaglie per attaccare i bottoni delle scarpe, utensili per calzolai, macchine per la fabbricazione delle scarpe, fermagli per bottoni da scarpe, bottoni, occhielli e ganci, agraffe, macchine e tenaglie per attaccare i bottoni dei calzoni », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12067	112	48	La stessa	18 id. »	La parola *Raffa.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « occhielli per corsetti, allaccia-bottoni per guanti e scarpe, cornetti per infilare le scarpe, tenditori, allargatori; aghi; ferri da cavallo e chiodi per ferri da cavallo; tenaglie per attaccare i bottoni, oggetti in filo metallico, minuterie metalliche, punte e chiodi in metallo e legno, ganci, anelli, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12068	112	49	La stessa	18 id. »	La parola *Victoria.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tenaglie per attaccare i bottoni, macchine per attaccare i bottoni e fermagli per bottoni », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12072	112	50	Packard Motor Car Company, a Detroit, Michingan (S. U. d'America)	25 id. »	La parola *Sackard.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « automobili e loro parti », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
11456	112	51	Ditta Aug. Leonhardi, a Bodenbach a/E. (Germania)	30 maggio 1911	Etichetta rettangolare portante, tra due gruppi simmetrici di medaglie, due fascie ornamentali con le iscrizioni *Alizarin-Schreib & Copir-Tinte* e *Aug. Leonhardi Bodenbach* e uno scudo con la figura di un'aquila bicipite, fiancheggiato

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					da una leggenda in tedesco, terminante col fac-simile della firma *Aug. Leonhardi* e da due dischetti con all'ingiro la scritta *Registrirte Schutzmarke* e nel mezzo le iniziali *A L*; lungo i lati minori dell'etichetta figura una leggenda relativa al prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « inchiostro ».
11874	112	52	Ditta Fratelli Bucco, a Pescara (Chieti)	28 ottobre 1911	La figura di un disco contornato da due ramoscelli d'olivo sui quali si adagiano due serpentelli, e portante in una fascia marginale l'iscrizione *Fratelli Bucco Pescara* e nell'interno il monogramma *FB*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti e preparati chimici e farmaceutici ».
12044	112	53	Ditta E. Isolabella & Figlio, a Milano	28 dicembre »	L'iscrizione a rilievo *Bombetta « Salubra » all'aperitivo igienico senz'alcool della ditta E. Isolabella & figlio Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « aperitivi igienici senz'alcool all'acqua gassata ».
12065	112	54	Falcone Rinaldo, a Arona (Novara)	17 gennaio 1912	La parola *Venus* racchiusa in una riquadratura interrotta superiormente dalla parola *Cera* e inferiormente dall'iscrizione *Rinaldo Falcone Arona.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cera per pulitura di pavimenti ».
12076	112	55	Trafileria di S. Quirico De Simoni & C. (Ditta), a Genova	9 id. »	Impronta costituita dal monogramma *T S Q D S & C* in caratteri di fantasia rossi e neri, accompagnato in alto dall'iscrizione in rosso *Trafileria di S. Quirico De Simoni & C. Punteria Tessitura metallica Sivelli per Scarpe* ad arco di cerchio e in basso dalla parola *Genova*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « articoli di punteria, di tessitura metallica e sivelli per scarpe ».
12082	112	56	Moll & Rohwer, a Neumünster (Germania)	11 id. »	La parola *Cimbria*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « recipienti di ghisa; masserizie per la cucina e il governo della casa, di rame, ottone, nichel, argentana o alluminio, smaltato, particolarmente per vasche da bagno in ghisa, smaltate, bagnapiedi, piatti per doccia, vasi da notte (esclusi cessi ad acqua), lavabi, bidets, bagnarole, acquai e bacinelle », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12083	112	57	Siemens-Schuckertwerke G. m. b. H., a Berlino	12 id. »	La parola *Protos*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « apparecchi, dispositivi e arredi per illuminazione, riscaldamento, ventilazione e cucina elettrica; veicoli da terra, aria e acqua e loro parti e accessori; articoli di caucciù; materiali isolanti e materiali per condutture e installazioni; dispositivi, apparecchi e strumenti scientifici, di segnalazione, controllo e misurazione; generatori elettrici, motori, turbine, pompe, macchine, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
12084	112	58	Weber Eugen, a Stuttgart (Germania)	12 gennaio 1912	La parola *Columbus.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « calibri a corsoio e calibri per misurare », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12087	112	59	Gum Tragasol Supply Company Limited, a Hooton, Chester (Gran Bretagna)	15 id. »	La parola *Cutiloid.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « sostanze vegetali, animali e minerali grezze o parzialmente lavorate », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
12089	112	60	Vereinigte Chininfabriken, Zimmer & Co Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a Frankfurt a/M. (Germania)	16 id. »	La parola *Aponal.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato farmaceutico », già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
10658	112	61	Fantechi Pietro, a Scandicci (Firenze)	2 luglio 1910	1° Etichetta rettangolare sul cui fondo giallo, portante in bianco i disegni di varie stelle e mezzelune delle quali la mediana reca la parola *Kali-Kali* in giallo e di un rettangolo in cui sta scritto *Kali-Kali*, si osservano in alto l'iscrizione *Kali-Kali Acqua purgativa salso-jodo-litinica P. Fantechi-Scandicci Sterilizzata Chimicamente pura*, nel mezzo il disegno di un giardino turco con fontana, e ai lati e in basso varie diciture relative al prodotto. 2° Etichetta a striscia recante l'iscrizione *Pietro Fantechi Scandicci* in caratteri maiuscoli da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « acqua purgativa ».
11980	112	62	Gebrüder Stollwerck, Aktien Gesellschaft, a Cöln a/Rh. (Germania)	5 dicembre 1911	La parola *Chocolin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cacao e prodotti di cacao, specialmente cioccolato, dolci, articoli di panetteria e pasticceria, polveri di condimento e di lievitazione, conserve di carne, frutta e legumi, frutta in composta, tè, preparati dietetici e farmaceutici, liquori, vini spumanti, bibite prive d'alcool fatte con succhi di frutta, latte condensato, miscele di panna, farina lattea, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12071	112	63	Wild Planta e C. (Ditta) a Torino	12 id. »	Impronta rettangolare portante, sopra uno sfondo di monti con uno stabilimento industriale sul davanti, la figura di uno stambecco, racchiusa in una fascia ovale inferiormente affibbiata, recante le parole *VWild Planta e C.* e accompagnata in alto e in basso da due fascie con le diciture *Marca registrata* e *Esse quam videri*; fuori contorno, a sinistra, si legge *Wild Planta e C. — Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di cotone.
12086	112	64	H. von Gimborn-Aktien Gesellschaft, a Emmerich a/Rh. (Germania).	23 gennaio 1912	Etichetta rettangolare con fondo rosa carico e contorno ornamentale, portante in alto, a sinistra, la figura di una croce a bracci uguali entro un disco sovrapposto a un ramo d'olivo e a destra la scritta *Perforirtes Englisch Pflaster*; seguono la parola *Ideal* in caratteri di fantasia, disposta trasversal-

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					mente tra due coppie di virgolette e la dicitura *Staubsicher Practisch e bequem.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « taffettà », già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
12090	112	65	Holzverkohlungs - Industrie Actien-Gesellschaft, a Konstanz, Baden (Germania)	16 gennaio 1912	Impronta raffigurante una fascia anulare, entro la quale stanno le iniziali *H. I. A. G.* tra due rette parallele. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti chimici per scopi industriali, medicinali e igienici; prodotti per la carbonizzazione del legno, particolarmente panello di carbone di legno, prodotti di spirito piroacetico, acetone e simili, olio di catrame, creosoti e preparati di creosoto, guajacolo e suoi preparati, acido acetico e suoi sali, acido propionico e suoi sali, acido acetico anidro, formaldeide, paraformaldeide e cloroformio », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12092	112	66	Takamine Jokichi, a New York	20 id. »	Le parole *Taka-Diastase* racchiuse in un rettangolo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicine liquide, polveri e tavolette », già registrato nel Giappone per gli stessi prodotti.
12094	112	67	C. A. Spencer & Son Company, a Boston, Massachusetts (S. U. di America)	24 id. »	Impronta costituita dal disegno di un rombo occupato da linee trasversali e sormontato dalle parole *Acme Brand* disposte lungo i suoi lati. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « estratto di quercia », già registrato negli S. U. d'America per lo stesso prodotto.
12095	112	68	La stessa	24 id. »	La parola *Acme* in caratteri maiuscoli da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « estratto chiarificato di corteccia di cicuta per conceria e tintoria », già registrato negli S. U. d'America per lo stesso prodotto.
12096	112	69	La stessa	24 id. »	Impronta costituita dal disegno di un rombo occupato da linee verticali e sormontato dalla parola *Acme.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « estratto chiarificato di corteccia di cicuta per conceria e tintoria », già registrato negli S. U. d'America per lo stesso prodotto.
12097	112	70	Daimler Motoren-Gesellschaft, a Stuttgart-Untertürkheim (Germania)	id. »	La parala *Mercedes-Knight* in caratteri maiuscoli di stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « copricapo, calze e oggetti di vestiario; estintori d'incendio; mezzi di saldatura e di isolamento; serrami e altri lavori in ferro; veicoli in genere, pelliccerie, cordami, metalli preziosi, articoli di gomma, lubrificanti; apparecchi, strumenti e utensili tecnici e scientifici; dinamo, pompe, macchine diverse; articoli per casa e cucina, utensili per stalla, giardino e coltura del suolo, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Roma, 3 agosto 1912.

Pel direttore: G. GIULIOZZI.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

ELENCO degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica rilasciati nel mese di agosto 1912.

Numero registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
1903	19	11	De Matteis Celestina, a Torino	29 aprile 1912	Pizzo a ricamo
1904	19	12	La stessa	29 id. »	Pizzo a ricamo
1905	19	13	La stessa	29 id. »	Pizzo a ricamo
1906	19	14	La stessa	29 id. »	Pizzo a ricamo
1907	19	15	La stessa	29 id. »	Pizzo a ricamo
1909	19	16	Guasti Alfredo fu Emilio, a Roma	22 maggio »	Busta per votazione segreta.
1911	19	17	Kronprinz (Ditta), a Desio (Milano	17 id. »	Profilo di cerchione per ruote di biciclette a gomme piene.
1912	19	18	Brunner Otto, a Willegg, Aargau (Svizzera)	31 id. »	Fiche à notes pour anneaux à montres.
1913	19	19	Kronprinz (Ditta), a Desio (Milano)	17 id. »	Profilo di cerchione per ruote di bicicletta a pneumatici.
1915	19	20	Lossa Edoardo, a Milano	29 id. »	Orinatoio.
1916	19	21	Società Italiana Knorr, a Monza (Milano)	1 giugno »	Scatola per prodotti alimentari trasformabile in anello portatovagliolo
1917	19	22	Presbitero Pietro a Torino	31 maggio »	Asta ornamentale stampata per la decorazione di cornici, mobili, pareti, ecc.
1918	19	23	Lo stesso	31 id. »	Asta ornamentale stampata per la decorazione di cornici mobili, pareti, ecc.
1919	19	24	Lo stesso	31 id. »	Asta ornamentale stampata per la decorazione di cornici, mobili, pareti, ecc.
1920	19	25	Lo stesso	31 id. »	Asta ornamentale stampata per la decorazione di cornici, mobili, pareti, ecc.
1921	19	26	De Bernochi Francesco, a Brandizzo (Torino)	7 giugno »	Guernizioni per vesti con disegni tessuti e broccati a vari colori e dimensioni.
1922	19	27	Manufactures des Glaces et Produits Chimiques de St. Gobain Chauny et Cirey, a Parigi	13 id. »	Lastra di vetro grosso ornata con floreami in rilievo a forma di viola del pensiero.
1923	19	28	La stessa	15 id »	Lastra di vetro grosso ornata con dischi a bordi rilevati e fondo rigato a segmenti di cerchi concentrici.
1924	19	29	Virgillito Agostino fu Giovanni	21 maggio »	Aritmometro.
1925	19	30	Frank Enrico, a Milano	15 giugno »	Fascicolo di biglietti postali staccabili con buoni di sconto.

Roma, 6 settembre 1912.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Gentile Giovanni fu Francesco ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 136 ordinale, n. 732 di protocollo e n. 4657 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Caserta, in data 10 novembre 1911, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 33,75-31,50 consolidato 3,75-3,50 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1911.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al sig. Gentile Giovanni fu Francesco i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 9 settembre 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

1° AVVISO.

È stato chiesto il cambio per conversione del certificato di rendita del consolidato 5 0[0, n. 968.365 di L. 15 intestato a Giaracà Rosa fu Saverio, minore sotto la patria potestà della madre Bocchetti Concetta vedova Giaracà domiciliata in Siracusa.

Siccome l'esibito certificato è diviso in più parti staccate, tra le quali non esiste alcun nesso regolare comprovante l'unità del titolo, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che sia notificata a questa Direzione generale veruna opposizione, si eseguirà la chiesta conversione e si consegnerà il nuovo titolo al richiedente.

Roma, 30 settembre 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° ottobre 1912, in L. 100.97.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

30 settembre 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	97,81 95	96,06 95	96,94 44
3.50 % *netto* (1902)	97,57 68	95,82 68	96,70 17
3 % *lordo*	68,33 75	67,13 75	67,13 75

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale delle carceri e dei riformatorî

AVVISO DI CONCORSO

a n. 8 posti di alunno di prima categoria nell'Amministrazione delle carceri e dei riformatorî.

Giusta disposizione impartita da S. E. il ministro con decreto odierno, è aperto un concorso per esami ad 8 posti di alunno della categoria amministrativa nel personale della Amministrazione delle carceri e dei riformatorî, secondo le norme stabilite nel testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati 22 novembre 1908, n. 693, nel relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756, e nel regolamento speciale per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione delle carceri e dei riformatorî, approvato con Regio decreto 15 luglio 1909, n. 541.

Le domande di ammissione agli esami, redatte in carta bollata da L. 1.20, dovranno essere presentate non più tardi del giorno 30 novembre 1912, alle prefetture delle Provincie di residenza degli aspiranti ed avere a corredo i seguenti documenti:

1. Atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente abbia compiuta l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 35 alla data del presente avviso.
2. Certificato di cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato, i cittadini delle altre regioni italiane, quando anche manchino della naturalità.
3. Certificato di buona condotta rilasciato, in data non anteriore a tre mesi a quella del presente avviso, dal sindaco del comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, e debitamente legalizzato.
4. Certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale in data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso.
5. Certificato medico, legalizzato dal sindaco nella firma, comprovante che il candidato ha sana e robusta costituzione, è esente da difetti od imperfezioni fisiche, ed è dotato di statura non inferiore a metri 1,60.
6. Foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva, debitamente vidimato dalla prefettura o sottoprefettura.
7. Diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguito in una Università del Regno o diploma finale della scuola di scienze sociali in Firenze.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza e di aderire alle nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tutti i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

Gli esami avranno luogo in Roma, nei giorni che saranno in seguito stabiliti, e verseranno sul seguente programma:

Prove scritte.

1. Diritto civile.
2. Diritto amministrativo.
3. Diritto penale.
4. Economia politica.

Prove orali.

1. Le materie delle prove scritte.
2. Statuto costituzionale — Legge elettorale politica — Legge sulla stampa — Ordinamento giudiziario e giurisdizioni speciali —

Legge sulle prerogative del Sommo Pontefice e sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa — Legge sul Consiglio di Stato — Legge sulla Corte dei conti — Codice di procedura penale — Legge e regolamento sulla pubblica sicurezza — Testo unico delle leggi sulla tutela dell'igiene e sanità pubblica e relativi regolamenti — Legge sugl'infortuni del lavoro — Legge sul riposo festivo — Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli — Legge sul reclutamento del R. esercito — Legge organica sulla pubblica istruzione e legge sulla istruzione obbligatoria — Legge e regolamento sulla amministrazione e contabilità generale dello Stato.

3. Traduzione dall'italiano in francese, o dal tedesco o dall' inglese in italiano.

I candidati che otterranno la idoneità saranno nominati alunni fino alla concorrenza dei posti messi a concorso.

Gli alunni devono fare un tirocinio di sei mesi almeno per acquistare le occorrenti cognizioni pratiche e per dare prova della necessaria attitudine.

Questo tirocinio è gratuito se gli alunni esercitano l'ufficio nel paese ove hanno la loro ordinaria dimora. Quando invece siano destinati a prestare servizio fuori di essa, il ministero può loro concedere una indennità mensile non eccedente le lire cento.

Compiuto il tirocinio, gli alunni che hanno dato prova di possedere i necessari requisiti per esercitare convenientemente l' ufficio, acquistano diritto alla nomina ai posti che si rendono vacanti nei segretari di 3ª classe retribuiti con annue lire duemila, secondo la graduatoria dell'esame di ammissione.

Roma, 16 settembre 1912.

Il direttore generale
delle carceri e dei riformatorî
A. DORIA.

AVVISO DI CONCORSO

a 50 posti di allievo istitutore nel personale di educazione e sorveglianza dei Regi riformatorî.

Giusta la disposizione data da S. E. il ministro con decreto odierno, è aperto un concorso per esami a 50 posti di allievo istitutore nel personale di educazione e sorveglianza dei Regi riformatorî, secondo le norme stabilite dal testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, dal relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756, e dal regolamento speciale per il personale dei Regi riformatorî governativi 15 aprile 1909, n. 236, modificato con R. decreto 18 gennaio 1912, n. 20.

Le domande di ammissione, redatte in carta bollata da L. 1,20, dovranno essere dirette al Ministero, a mezzo delle prefetture delle Provincie di residenza degli aspiranti, entro il 15 novembre 1912.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare esplicitamente di accettare, in caso di nomina, qualunque residenza, e di assoggettarsi alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati assunti d'ora innanzi in servizio.

Alle domande dovranno unirsi i documenti, conformi alle disposizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati, comprovanti che ciascun aspirante possiede i requisiti voluti dall'art. 3 della legge sullo stato degli impiegati civili (t. u. 22 novembre 1908, n. 693) e dall'art. 5 del sopracitato regolamento speciale 15 aprile 1909, n. 236, modificato col R. decreto 18 gennaio 1912, n. 20, e cioè:

1° che sia cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni italiane, quando anche manchino della naturalità;

2° che abbia compiuta l'età di 21 anni e non oltrepassato il 30° anno alla data del presente avviso;

3° che abbia sempre tenuto condotta regolare. Per provare questo requisito gli aspiranti dovranno produrre il certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario e il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove hanno il loro domicilio o la loro abituale residenza;

4° che abbia la statura non inferiore ad un metro e sessanta centimetri, *sia di sana e robusta costituzione e immune da imperfezioni o difetti fisici incompatibili con le funzioni di istitutore;*

5° che abbia ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;

6° che abbia la patente di insegnante elementare. Nel caso che difettino concorrenti provvisti di patente magistrale, potranno essere ammessi anche gli aspiranti forniti di licenza ginnasiale o tecnica o di licenza delle RR. scuole pratiche di agricoltura.

Il documento comprovante i requisiti di cui al n. 4 dovrà contenere tutte le indicazioni stampate in carattere corsivo, nonchè la precisa statura dell'aspirante. Il documento stesso, poi, nonchè quelli di cui al n. 3, dovranno avere la data non anteriore di tre mesi alla data del presente avviso.

I diplomi degli studi compiuti dovranno essere esibiti in originale.

Il Ministero determinerà in seguito i giorni degli esami scritti ed i capoluoghi di Provincia ove avranno luogo e darà avviso, a mezzo delle prefetture ai singoli aspiranti dell'esito delle rispettive domande e della sede di esame alla quale saranno assegnati.

Gli esami verseranno sul seguente programma:

Prove scritte.

a) storia politica d'Italia dal 1815 ai nostri giorni;
b) nozioni elementari di diritto costituzionale;
c) elementi di pedagogia.

Prove orali.

a) materie dell'esame scritto;
b) nozioni generali di geografia fisica e politica particolarmente in riguardo all'Italia.

I concorrenti giudicati vincitori del concorso saranno classificati per ordine di punti. A parità di punti avrà la precedenza quegli che abbia prestato servizio utile a pensione in una amministrazione dello Stato, nell'esercito o nell'armata, con preferenza a colui che avrà prestato servizio per maggior tempo. Sempre a parità di punti, ed in mancanza di titoli quanto al servizio, avrà la precedenza il maggiore di età.

I candidati così dichiarati vincitori del concorso saranno nominati con decreto ministeriale ai posti disponibili di allievo istitutore, fino ad esaurimento della graduatoria.

Gli allievi istitutori sono sottoposti ad un periodo di esperimento non inferiore ai sei mesi. Trascorso tale periodo, su parere conforme del Consiglio di amministrazione, sono nominati ai posti disponibili di istitutore di 3ª classe.

Al personale di educazione e sorveglianza dei riformatorî governativi spettano i seguenti stipendi annui:

Allievi istitutori	L. 1000
Istitutori di 3ª classe	» 1400
Id. di 2ª classe	» 1500
Id. di 1ª classe	» 1600
Vice-censori	» 2000
Censori di 2ª classe	» 2200
Id. di 1ª classe	» 2500

Il personale ha l'obbligo di alloggiare nello stabilimento ed è provvisto gratuitamente degli oggetti letterecci e degli arredi necessari. Gli istitutori ammogliati possono ottenere il permesso di pernottare in casa propria, quando non siano di servizio. In tutti i riformatorî è istituita la mensa in comune per il personale di educazione, ma non è obbligatorio prendervi parte.

In caso di malattia l'impiegato è curato nella infermeria dello istituto o nell'ospedale civile, quando non preferisca di farsi curare a sue spese nella propria abitazione.

Al censore o a chi ne fa le veci è concesso l'alloggio per la fa-

miglia, nonchè il grosso mobilio per sè e per la famiglia stessa, proporzionato al numero delle persone che la compongono e sono a suo carico. Quando nello stabilimento manca l'alloggio, viene corrisposta una congrua indennità.

In caso di trasloco ai componenti il personale ed alle loro famiglie spettano le indennità, giusta le norme vigenti per gli impiegati civili.

Il personale di educazione e sorveglianza ha diritto a pensione od indennità in luogo di essa, secondo le norme vigenti per gli impiegati civili.

Roma, 16 settembre 1912.

Il direttore generale
A. Doria.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756, per l'esecuzione del detto testo unico;

Visto il regolamento per la R. zecca approvato con R. decreto 6 gennaio 1910, n. 4;

Visto il regolamento speciale per gli uffici e i personali dipendenti dal Ministero del tesoro, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 725;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina dell'incisore presso la R. zecca:

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso al posto di incisore presso la R. zecca, cui è annesso lo stipendio annuo di L. 6000 aumentabili dei due decimi sessennali a norma delle vigenti disposizioni.

All'incisore della zecca può inoltre essere affidato l'incarico dell'insegnamento dell'incisione presso la R. scuola dell'arte della medaglia, con l'assegno annuo di L. 1500.

Art. 2.

Ciascun concorrente dovrà presentare, entro il termine di cui al successivo art. 8, i modelli in gesso, del diametro di centimetri 25, per una moneta del diametro del pezzo da 20 lire in oro (millimetri 21) e per una medaglia del diametro di 70 millimetri.

I modelli per la moneta dovranno recare nel *diritto* l'effigie di S. M. il Re, e nel *rovescio* la leggenda « Regno d'Italia », la indicazione del valore ed una figura simbolica o allegorica; quelli per la medaglia, nel *diritto* la testa di Giuseppe Verdi e nel *rovescio* una allegoria della Musica.

Art. 3.

I modelli saranno contrassegnati da un motto, ripetuto sopra una busta suggellata, contenente il nome del concorrente.

Dovranno inoltre essere presentati *a parte* i seguenti documenti:

a) domanda del concorrente su carta da bollo da L. 1,20, per l'ammissione al concorso, con la firma del concorrente autenticata e legalizzata, e l'indicazione del suo domicilio;

b) certificato di nascita, debitamente legalizzato;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato penale, di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto;

e) certificato di buona condotta, debitamente legalizzato, e di data come sopra.

I concorrenti potranno anche presentare, insieme coi detti documenti, i lavori di medaglistica eventualmente eseguiti in precedenza, ed altri titoli o documenti che ritengano di speciale interesse per il concorso.

Art. 4.

Giudicherà il concorso una Commissione di 5 membri, da nominarsi con decreto Ministeriale.

La Commissione giudicatrice prenderà in esame i lavori di cui all'art. 2, presentati dai vari concorrenti, e sceglierà quello o quelli che siano più meritevoli sotto l'aspetto artistico e tecnico.

Art. 5.

Il concorrente o i concorrenti, i cui l vori siano stati giudicati più meritevoli, dovranno poi eseguire una prova di estemporanea modellazione, ed una di incisione in acciaio, su tema che sarà determinato dalla Commissione giudicatrice, ed alle condizioni che verranno da essa stabilite.

Tali prove avranno inizio nella prima metà del mese di dicembre 1912.

Art. 6.

Esaminati i titoli allegati alla domanda del concorrente, ed i risultati delle prove di cui agli articoli 4 e 5, l'anzidetta Commissione pronunzierà il suo definitivo giudizio circa il conferimento del posto messo a concorso e se lo ritenga conveniente potrà eventualmente proporre l'assegnazione di due premi, uno di L. 1500 e l'altro di L. 1000 tra i concorrenti ammessi alle prove suddette.

Art. 7.

I modelli presentati e le prove eseguite da ciascun concorrente verranno esposti al pubblico per dieci giorni, dopo l'approvazione, da parte del ministro del tesoro, del giudizio dato dalla Commissione, con la eventuale designazione del vincitore del concorso, e della assegnazione dei premi.

I modelli non premiati dovranno essere ritirati dagli artisti che ne facciano richiesta entro tre mesi. Trascorso quel termine l'Amministrazione del tesoro non risponderà dei modelli stessi.

Art. 8.

I modelli e i documenti, di cui ai precedenti articoli 2 e 3, dovranno essere consegnati, completi e liberi da qualunque spesa, non più tardi del giorno 30 novembre 1912, alla Direzione generale del tesoro (Divisione V), che ne rilascierà ricevuta.

Art. 9.

L'incisore della zecca è preposto allo studio di incisione e dipende gerarchicamente dal direttore dello stabilimento. Esso dirige ed eseguisce tutti i lavori dell'arte sua, occorrenti alla amministrazione, sotto l'osservanza delle norme e disposizioni di servizio vigenti per lo stabilimento stesso.

L'amministrazione ha sempre facoltà di rivolgersi anche ad altri artisti per nuovi modelli o lavori occorrenti alla zecca.

Roma, 28 settembre 1912.

Il ministro
TEDESCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Direzione generale delle Antichità e Belle arti

CONCORSO al posto di professore di organo e composizione organistica nel R. conservatorio di musica « G. Verdi » di Milano.

È aperto il concorso per titoli e, occorrendo, per titoli e per esame, al posto di professore titolare di organo e composizione organistica nel R. conservatorio di musica « G. Verdi » di Milano, con l'annuo stipendio di L. 3500.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito ai risultati dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente o pure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata

da L. 1,22, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e le belle arti) non più tardi del 31 ottobre 1912, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti, debitamente legalizzati:

a) fede di nascita, dalla quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore a 21 anni e non superiore ai 40, alla data del presente avviso;

b) attestato di buona condotta;

c) certificato di penalità;

d) certificato di sana costituzione fisica; questi tre ultimi di data non anteriore al 1° giugno u. s.

I concorrenti dovranno pure indicare nella domanda il loro domicilio e rimettere al Ministero un elenco dei documenti e dei titoli presentati al concorso.

Anche i titoli dovranno pervenire al Ministero entro il giorno 31 ottobre 1912.

La Commissione giudicatrice del concorso, ove stimi necessario l'esame, sottoporrà i candidati alle seguenti prove o parte di esse:

1° esecuzione di un « Preludio e Fuga » di G. S. Bach (dal volume II, edizione Peters) a scelta del candidato;

2° esecuzione di una « Fuga o canzone », di Frescobaldi (dalla edizione curata di Haberl) a scelta del candidato;

3° esecuzione di un pezzo di stile moderno a scelta del candidato;

4° esecuzione sull'organo di una « Melodia Gregoriana » armonizzandola a quattro parti, scelta seduta stante, dalla Commissione esaminatrice;

5° esame scritto sulla « Teoria e sulla storia del canto Gregoriano », il candidato sceglierà a sorte una tesi su tre preparate dalla Commissione;

6° composizione scritta di una fuga a 4 parti per organo con pedaliera, su tema dato dalla Commissione;

7° Esame orale sul metodo d'insegnamento dell'organo.

Roma, 22 settembre 1912.

Il ministro
CREDARO.

R. Conservatorio femminile in Colletorto

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso a un posto di maestra elementare vacante nell'Istituto.

Lo stipendio, pagabile a rate mensili posticipate, sarà di L. 500, oltre il vitto, l'alloggio e gli altri utili della vita interna. Il collegio pagherà la sua quota di contributo al Monte pensioni.

La domanda di concorso, in carta da bollo di L. 0,60 dovrà essere inviata al presidente dell'Amministrazione, entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione insieme con tutti i documenti indicati nell'art. 131 del regolamento 6 febbraio 1908, n. 150, redatti nelle forme di legge. Sarà titolo di preferenza il diploma di direttrice didattica.

Non verranno classificate le aspiranti di età minore di 24 anni o maggiore di 35.

La nomina avrà la durata di anni 2 e diventerà definitiva, se la prova fatta meriterà il parere favorevole del R. provveditore agli studi. Tuttavia il licenziamento può aver luogo in ogni tempo per inettitudine didattica, per costumi censurabili, o per debole costituzione fisica.

Le deliberazioni di nomina e di licenziamento non sono valide senza l'approvazione del Consiglio scolastico e del Ministero della pubblica istruzione.

Sarà ritenuta dimissionaria l'eletta che non avrà dichiarato di accettare il suo ufficio o che non avrà accupato il suo posto nel tempo assegnatole.

La vincitrice del concorso potrà avere la nomina di direttrice, ove ne possegga il titolo, con una retribuzione annua di L. 100. Essa avrà la sorveglianza dell'Amministrazione interna del collegio e ne terrà in ordine i vari registri.

In caso di bisogno sarà scelta fra le concorrenti una seconda maestra, a cui verrà affidato l'ufficio di istitutrice e di segretaria e che godrà di tutti i diritti derivanti dal presente avviso di concorso.

Colletorto, 10 settembre 1912.

Il R. commissario
F. A. Marinelli.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale.

Concorso per titolo a 24 posti di medico di riparto sulle linee dei compartimenti di Milano - Venezia - Firenze - Ancona - Roma - Napoli - Reggio Calabria - Palermo.

È aperto un concorso per titoli a 24 posti di medico di riparto delle ferrovie dello Stato a norma del regolamento approvato con decreto ministeriale 20 giugno 1909, pei seguenti riparti:

Soresina — Monza II e III — Lerino (con residenza a Grumolo delle Badesse) — Treviso II — Loreo — Piteccio — Quarantoli (con residenza o a Quarantoli o a Mirandola o a Mortizzuolo) — Giuncano — Castelplanio (con residenza o a Castelplanio o a Castelbellino o a Moglie) — Nocera Umbra — Tuoro — Lugo I — Goriano Sicoli — Carnaiola — Corneto I — Fabro — Ferentino — Pescolanciano — Altamura — Portici I — Cariati I — Vallelunga I — Noto II.

Gli eletti hanno l'obbligo di risiedere nei luoghi per ogni riparto rispettivamente indicati.

I vincitori del concorso avranno diritto ai biglietti permanenti e per un solo viaggio, nonchè al pagamento dei certificati per infortunio ai sensi del regolamento (articoli 50 e 55).

I compensi in base alle disposizioni degli articoli 50, 51 e 52 del regolamento sono i seguenti:

Soresina L. 20 — Lerino L. 100 — Treviso II L. 180 — Loreo L. 220 — Carnaiola L. 200 — Corneto I L. 440 — Fabro L. 300 — Ferentino L. 200 — Pescolanciano L. 160 — Portici I L. 240 — Cariati I L. 320 — Vallelunga I L. 520 — Noto II L. 220.

Per gli altri riparti e cioè:

Monza II e III — Piteccio — Quarantoli — Giuncano — Castelplanio — Nocera Umbra — Tuoro — Lugo I — Goriano Sicoli — Altamura, non spetta alcun compenso pecuniario.

I medici chirurghi che intendono partecipare al concorso dovranno far pervenire, non più tardi delle ore 17 del giorno 31 ottobre 1912 agli uffici sanitari compartimentali di Milano (per Soresina, Monza II e III), di Venezia (per Lerino, Treviso II, Loreo), di Firenze (per Piteccio, Quarantoli), di Ancona (per Giuncano, Castelplanio, Nocera Umbra, Tuoro, Lugo I), di Roma (per Goriano Sicoli, Carnaiola, Corneto I, Fabro, Ferentino, Pescolanciano), di Napoli (per Altamura, Portici I), di Reggio Calabria (per Cariati I), di Palermo (per Vallelunga I, Noto II), la relativa domanda su carta da bollo da L. 1,20 ed in conformità al modello allegato al presente avviso, corredato dei documenti di cui appresso:

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana, per nascita e per naturalizzazione, rilasciato dal sindaco del comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

c) certificato penale in data non anteriore al 1° settembre 1912 rilasciato dal tribunale competente;

d) certificato di buona condotta, in data non anteriore al 1° settembre 1912, rilasciato dal sindaco del comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

e) dichiarazione in carta da bollo da L. 1,20, con la quale il concorrente, che già non vi dimori, si impegni, se nominato, di trasferirsi stabilmente, entro due mesi dalla ricevutane comunicazione, nella località indicata come sede del riparto messo a concorso;

f) diploma di laurea in medicina e chirurgia ottenuto in una delle Università del Regno;

g) certificato ed ogni altro documento o pubblicazione che il concorrente, nel suo interesse, creda di presentare.

La mancata presentazione, nel termine fissato, anche di uno soltanto dei documenti richiesti con le lettere *a), b), c), d)* ed *f)*, potrà determinare l'esclusione dal concorso.

A ciascuno dei vincitori del concorso sarà inviato il capitolato d'oneri relativo al riparto assegnatogli, capitolato che egli dovrà restituire firmato in segno di accettazione entro 10 giorni dalla ricevuta comunicazione, sotto comminatoria di essere altrimenti ritenuto rinunciatario; parimente sarà considerato rinunciatario chi non assumerà il servizio nel termine prefisso e chi non raggiungerà la residenza nel termine stabilito dalla lettera *e)*.

Il presente concorso, indetto in base alle disposizioni dell'art. 82 della legge 7 luglio 1907, n. 429, sarà espletato con le norme stabilite nel succitato relativo regolamento approvato con decreto ministeriale del 20 giugno 1909.

Per avere conoscenza del regolamento e dei capitolati e per ogni altra notizia di cui sentisse bisogno, il candidato potrà rivolgersi all'Ufficio sanitario compartimentale dal quale il riparto dipende.

Roma, 26 settembre 1912.

La Direzione generale.

On. sig. capo dell'Ufficio sanitario compartimentale di . . . . .

Il sottoscritto . . . . presa notizia dell'avviso di concorso pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale* del giorno. . . . . per il posto di medico del riparto di . . . . . situato nel compartimento di . . . . . . domanda di parteciparvi, e all'uopo presenta i documenti qui sotto specificati:

firma (casato e nome per esteso)

. . . .

data . . . .

indirizzo chiaro ed esatto

. . . .

Elenco dei documenti allegati alla presente domanda.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La notizia saliente del giorno è la mobilitazione degli eserciti bulgaro e serbo, cui facilmente seguirà quella degli eserciti montenegrino e greco. La vessata questione balcanica, che la diplomazia europea non ha saputo o voluto sciogliere, imponendo alla Turchia quelle riforme a favore delle popolazioni abitanti la Macedonia, l'Albania e la Vecchia Serbia, già stabilite dal trattato di Berlino, raggiunge oggi il pericolo di passare dalle discussioni pacifiche ai fatti guerreschi.

La Turchia, con il mancar sempre alle fatte promesse, con il radunare grandi forze alle frontiere bulgara, serba e greca, ha posto gli Stati balcanici, malgrado la loro osséquenza ai consigli pacifici delle potenze, nella dura condizione di mobilitare le proprie forze per punire la tracotanza mussulmana.

La notizia della mobilitazione dell'esercito bulgaro venne pubblicata ieri a Sofia alle ore 17 e venne a colta con grande entusiasmo dalla popolazione; subito una folla numerosa percorse le vie della città inneggiando alla guerra e facendo grandi ovazioni sotto la sede della Legazione d'Italia.

Venne poi propagata all'estero da un dispaccio dell'*Agenzia telegrafica bulgara*, così redatto:

In seguito alle informazioni allarmanti ricevute negli ultimi due giorni circa la concentrazione nei dintorni di Adrianopoli ed alla frontiera bulgara di considerevoli forze ottomane, il Governo bulgaro, per fare fronte ad ogni eventualità, si è visto costretto a proclamare oggi la mobilizzazione.

Un dispaccio da Sofia alla *Liberté* di Parigi aggiunge:

Tutte le misure militari riguardanti la mobilitazione si effettuano con ordine e rapidità. Parecchi treni che trasportano reggimenti di cavalleria, sono partiti stamane diretti verso la frontiera.

L'entusiasmo nei circoli popolari e militari è vivissimo. La pace è affidata soltanto alla resistenza del Governo che conserva, dietro le ripetute insistenze delle potenze, intenzioni pacifiche, ma rischia di essere travolta.

La mobilitazione dell'esercito serbo venne annunziata all'Europa da un comunicato ufficioso trasmesso da Belgrado nei seguenti termini:

La mobilitazione generale dell'esercito serbo, ordinata nel pomeriggio, è ufficialmente motivata dalla mobilitazione parziale dell'esercito turco e dalla concentrazione delle truppe turche nei vilayets di Kossovo e alla frontiera serba, che minacciano il territorio serbo.

Le intenzioni ostili della Turchia verso la Serbia risultano anche dal fatto che il Governo ottomano, con intendimento ostile e senza che la Serbia ne desse alcun motivo, ha ordinato di trattenere il materiale da guerra serbo, di cui il Governo imperiale aveva già consentito il transito.

I giornali di Londra hanno poi da Belgrado particolari informazioni le quali dicono:

La polizia ha vietato la pubblicazione delle informazioni relative a movimenti militari. Si attende generalmente che la mobilitazione si compia entro 24 ore.

Il ministro di Serbia avrebbe lasciato Costantinopoli, per Belgrado. I preparativi militari continuano con attività febbrile.

Circa la mobilitazione greca un dispaccio da Atene, 30, dice:

D'accordo cogli altri Stati balcanici la Grecia ha deciso di mobilizzare tutte le sue truppe di terra e di mare.

Questa mobilizzazione generale è dovuta alle condizioni interne inquietanti della Turchia, le quali potrebbero indurre questa a cercare in un attacco agli Stati balcanici una via d'uscita alle sue difficoltà.

***

Questi fatti hanno destato nei circoli politici profonda impressione. Lo stesso ministro degli affari esteri dell'Impero austro-ungarico conte Berthold se ne è mostrato assai preoccupato e rispondendo ad una interpellanza rivoltagli nella seduta della Delegazione austriaca ha detto:

Finora ci è pervenuta soltanto una notizia da Sofia, la quale dice che si è appreso dal Ministero della guerra bulgaro in questo momento (il telegramma fu presentato a Sofia alle 4.30 pom.) che la mobilizzazione generale è stata ordinata e che l'ordine deve essere pubblicato oggi stesso.

Nessuna notizia analoga ci è pervenuta da Belgrado e da Atene,

quantunque anche colà la situazione debba essere considerata non meno grave.

Vorrei tuttavia rilevare che tra un'ordine di mobilitazione ed il principio delle ostilità deve essere presa una deliberazione di grave responsabilità, mentre le grandi Potenze cercano sempre di scongiurare i pericoli derivanti da una simile situazione e continuano ad adoprarsi per il mantenimento della pace.

I giornali di Vienna fanno dei commenti meno pessimisti ed osservano che la situazione nei Balcani continua ad essere grave; tuttavia sussiste la speranza che gli sforzi concordi delle Potenze riusciranno a fare intendere la ragione a Costantinopoli e nelle capitali balcaniche.

Circa gli armamenti della Russia le notizie sono contradittorie; nel mentre un dispaccio da Pietroburgo, 30 smentisce la notizia telegrafata da Varsavia di mobilitazione di sette corpi d'armata nella Polonia, un altro dispaccio, anche da Pietroburgo 30, dice:

L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* annuncia che un ukase firmato l'8 settembre e pubblicato oggi, chiama sotto le armi, per mobilizzazione di prova, i riservisti dei distretti di Varsavia, di Kewel del Governo di Wolhynia, di Wolkowisk, di Bjelostok, di Bielks, di Sosolka, del Governo di Grodno, di Wolium, del Governo di Kalisch, di Kolno, di Lemsha, di Maosowezk, di Makow, di Ostrow, di Ostrolonska, di Szczuczyn, del Governo di Lemsha, di Mosca, di Lodz, di Nowosadomsk, di Pietkow, del Governo di Pietrkow, di Prasnysch, del Governo di Plozk, di Konsk, di Opotschno, di Radom e del Governo di Radom.

Sui risultati del convegno di Balmoral si telegrafa da Londra, 30:

Una nota da fonte ufficiosa dichiara che dai colloqui tra Sazonoff e sir Edward Grey risulta che nessun nuovo accordo riguardante la Persia è stato discusso e che nè l'Inghilterra nè la Russia hanno l'intenzione e il desiderio di dividersi la Persia.

Allo scopo di affrettare il ritiro delle truppe estere dalla Persia le due potenze esaminano con cura il modo che meglio potrebbe contribuire al consolidamento del Governo persiano, per metterlo in grado di ristabilire l'ordine e di garantire la sicurezza generale delle strade e del commercio.

Sazonoff e sir Edward Grey si sono trovati di accordo nel desiderio di lavorare per la pace e cooperare ad ogni azione diplomatica che potrebbe favorirla.

Nei circoli ufficiosi si ha ragione di credere che la seconda parte di questo comunicato si riferisca alla situazione internazionale generale e non soltanto alla Persia.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Costantinopoli, 1. — Sei navi italiane hanno fatto una dimostrazione al largo di Smirne.

Notizie ed informazioni.

Tripoli, 30. — L'arrivo dei profughi continua. Nella scorsa quindicina se ne sono presentati 1426 di cui 365 validi.

Costantinopoli, 30. — Una Commissione composta di un ufficiale di marina e di cinque ufficiali dell'esercito di terra è stata incaricata di giudicare il perfezionamento della difesa dei Dardanelli e del Bosforo.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina, ieri, alle 14, in forma privatissima, sono partiti per San Rossore, in automobile.

Il generale Caneva. — Ieri, col diretto delle 17, giunse ad Udine da Venezia, il generale Caneva, salutato al suo arrivo da una grande folla, che lo ha accompagnato sino all'albergo.

Oggi, al Municipio, venne dato un ricevimento in onore del generale.

Gli ascari a Roma. — A gruppi gli ascari, ieri, sono usciti dalla caserma Pepe, ed accompagnati dagli ufficiali si sono recati al Colosseo passando attraverso al Foro Romano. Gli ufficiali che li accompagnavano hanno dato loro brevi spiegazioni.

Infine sono andati al giardino zoologico che hanno visitato tutti col massimo interesse soffermandosi specialmente dinanzi alle belve.

Grande fu la loro ammirazione per la villa Borghese.

Dovunque gli ascari furono festeggiatissimi dalla popolazione. Alle ore 20 tutti i vari gruppi dispersi per la città fecero ritorno alla caserma Guglielmo Pepe.

Stamane un gruppo di graduati del battaglione ascari si è recato a Nettuno, aderendo all'invito gentile di quel sindaco, cav. D'Andrea. L'accoglienza fu cordiale, festosa.

Questa sera, alle 23,15, il battaglione partirà per Napoli, dove si imbarcherà per l'Eritrea.

Cortesie internazionali. — A Londra l'ambasciatore di Italia marchese Imperiali ha offerto nel palazzo dell'Ambasciata una colazione intima in onore del ministro degli esteri russo Sazonoff.

Fra gli intervenuti vi erano il capo della cancelleria imperiale, barone Behilling, tutto il personale dell'Ambasciata d'Italia, il consigliere dell'Ambasciata di Russia.

L'ambasciatore russo Benchendorf non ha potuto intervenire a causa di un raffreddore preso a Balmoral.

Il ministro Sazonoff si è trattenuto all'Ambasciata italiana due ore circa.

Commemorazione. — Oggi, da un gruppo di garibaldini, superstiti della campagna del 1860, venne deposta sul monumento a Garibaldi al Gianicolo una corona, in ricordo della battaglia del Volturno.

Convegno d'industriali. — Dal 20 al 22 corrente avrà luogo a Roma una riunione di industriali italiani e di presidenti di istituti esercenti l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro.

Scopo del convegno è di concretare delle modificazioni ed aggiunte alla legislazione vigente in materia d'infortunio, che la pratica ha dimostrato necessarie.

Marina mercantile. — L'*Italia*, della Veloce, è partita da Rio de Janeiro per Genova. — L'*Argentina*, della Veloce, ha proseguito da Douar per il Brasile e il Plata. — L'*Ancona*, della Società Italia, ha transitato da Gibilterra per New York. — Il *Luisiana*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Santos per l'Europa. — Il *Regina d'Italia*, della N. G. I., è giunto a Montevideo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SALONICCO, 30. — Essad pascià, che era partito per Scutari con undici battaglioni, con cannoni da montagna e mitragliatrici, è stato arrestato per via delle pioggie torrenziali.

Le truppe non hanno trovato riparo alcuno e la marcia potrà essere ripresa quando esse si saranno riposate.

SALONICCO, 30. — Stando alle voci corse, che è impossibile controllare, verrebbero quanto prima commessi altri attentati contro edifici pubblici di Salonicco.

La polizia ha organizzato un servizio di sorveglianza severissimo. Tuttavia alle 9 di ieri sera in via Sabri pascià, strada assai frequentata nelle adiacenze di piazza della Libertà, ha avuto luogo un attentato con bombe.

L'interprete del censolato di Germania, Carasso, è stato ferito leggermente da scheggie di bomba.

Le autorità suppongono che l'attentato dovesse venire consumato proprio sulla piazza della Libertà, ove la sera un centinaio di persone stanno sedute davanti ai caffè. Altri due attentati sono stati commessi durante la notte. Una bomba esplosa nella nuova costruzione di una casa di confezione di fronte alla succursale della Compagnia del gas.

Vi sono stati pochi danni.

La seconda bomba è scoppiata tra due edifici pubblici turchi nel quartiere di Kappan ed ha danneggiato la casa di un segretario del siudaco e la parte posteriore della chiesa di San Demetrio.

Alcuni passanti hanno scoperto un macchina infernale nascosta in un paniere. Essa ha potuto essere resa inoffensiva in tempo.

La popolazione è eccitatissima.

PARIGI, 30. — I giornali hanno da Costantinopoli:

« Secondo notizie da Samo ricevute per lettera, lo sbarco dei distaccamenti inglese e francese è stato reso necessario dal fatto che i turchi saccheggiavano i negozi della città, sollevando così grande indignazione tra la popolazione.

Il comandante dell'incrociatore *Bruix* ha fatto chiamare Sofulis e gli ha promesso che quando i suoi partigiani avranno cessato il fuoco, si renderà giustizia, per quanto è possibile, alle aspirazioni dei samioti. »

COSTANTINOPOLI, 30. — È stato concluso un armistizio di sei giorni tra i ribelli e le truppe turche a Samo.

Secondo informazioni di fonte turca, il Gran visir e il ministro degli esteri hanno dichiarato al ministro di Grecia che l'incidente di Samo era certamente spiacevole, ma che la Porta non ha in questo momento comunicazioni dirette con l'isola ed attenderà il risultato dell'inchiesta alla quale sta procedendo. Se la versione greca è esatta, la Porta prenderà misure in conseguenza. Il ministro di Grecia ha dichiarato che la Grecia doveva insistere nella sua domanda per avere soddisfazione.

COSTANTINOPOLI, 30. — Il *Tanin* dice di sapere che un distaccamento di marinai francesi avrebbe disarmato le truppe turche di Samo.

COSTANTINOPOLI, 30. — Il colonnello Hassam Riza, valì di Scutari, è stato richiamato.

L'*Alemdar* annuncia la pubblicazione di un iradè che nomina valì interinale di Scutari il generale Tatar Osman pascià, il quale eserciterà le funzioni fino a che il maresciallo Niazim pascià non abbia terminata la sua missione presso i malissori.

Duemilacinquecento uomini comandati dall'ex deputato generale Assad pascià si avanzano su Scutari.

Un nuovo incidente è avvenuto sul Lim alla frontiera montenegrina.

La Porta l'ha partecipato alle potenze.

COSTANTINOPOLI, 30. — L'ex-valì Mazim pascià è stato nominato valì di Salonicco e Souza Cric, ex-ministro delle poste, è stato nominato valì di Angora.

PARIGI, 30. — I giornali hanno da Costantinopoli: Secondo notizie da Samo, ricevute per lettera, lo sbarco di distaccamenti inglese e francese è stato reso necessario dal fatto che i turchi saccheggiavano i negozi della città, sollevando così grande indignazione tra la popolazione.

Il comandante dell'incrociatore *Bruix* ha fatto chiamare Sofulis e gli ha promesso che quando i suoi partigiani avranno cessato il fuoco, si renderà giustizia, per quanto è possibile, alle aspirazioni dei samioti.

PARIGI, 30. — Il *Temps* dice che nei circoli ufficiali francesi non si è ricevuta alcuna conferma della voce, secondo la quale una nota collettiva serbo-bulgara, che chiede l'autonomia della Macedonia, sarebbe stata inviata alla Turchia.

LONDRA, 30. — Alcuni dispacci ricevuti oggi a Londra segnalano un miglioramento nelle relazioni tra la Grecia e la Turchia.

BERLINO, 30. — Il console tedesco a Leopoli, Reden, è stato designato come ministro ad Addis Abeba.

LONDRA, 30. — Una spaventosa tempesta è imperversata oggi nel Firth of Forth. Quattro yacht, ancorati nella baia di Bonoss, sono affondati; un altro yacht è stato lanciato contro la costa, subendo gravi avarie.

LONDRA, 30. — I giornali hanno da Belgrado:

La polizia ha vietato la pubblicazione delle informazioni relative a movimenti militari. Si attende generalmente che la mobilizzazione si compia entro 24 ore.

Secondo i giornali il ministro di Serbia avrebbe lasciato Costantinopoli per Belgrado. I preparativi militari continuano con attività febbrile.

VIENNA, 30. — *Commissione dell'esercito della delegazione austriaca* — (Continuazione). — Il ministro della guerra Auffemberg dichiara che le voci secondo le quali il materiale dei cannoni della artiglieria da campagna austro-ungarica sarebbe insufficiente e dovrebbe sostituirsi con pezzi di acciaio sono infondate. Il materiale dei cannoni dei nostri pezzi da campagna come pure gli obici da campagna sono eccellenti; specialmente i pezzi da campagna continuano ad essere ottimi e tali da reggere il paragone dell'artiglieria di tutte le altre grandi potenze.

VIENNA, 30. — Secondo la *Neue Freie Presse* un reggimento di cavalleria è partito ieri da Sofia tra acclamazioni entusiastiche diretto alla frontiera meridionale ove vengono concentrati la maggior parte dei reggimenti di cavalleria.

Il ministro delle finanze di Bulgaria, Todoroff, interrogato in proposito ha dichiarato che si tratta di semplici misure di previdenza non senza che vi sia alcun pericolo.

COSTANTINOPOLI, 1. — La Porta ha biasimato le autorità di Samo per avere acconsentito ad un armistizio per consiglio del distaccamento anglo-francese, perchè, coll'agire in tal modo, è stato lo stesso che riconoscere agli insorti la qualità di belligeranti.

COSTANTINOPOLI, 1. — La Notizia che la Porta ha permesso il passaggio del materiale da guerra destinato alla Serbia è priva di fondamento.

Il ministo di Serbia, Nenadovich, durante il nuovo passo fatto ieri nel pomeriggio presso il Governo, ha reclamato con energia la autorizzazione del passaggio del materiale da guerra in questione.

Si dichiara da fonte serba che la Serbia non farà passi ulteriori e stabilirà la propria attitudine dopo la risposta della Turchia.

Nei circoli ufficiali turchi si dichiara che la Bulgaria, senza operare una concentrazione alla frontiera, fa nondimeno preparativi. Essa requisisce vagoni e bastiame e fa invii di munizioni.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di inviare truppe alla frontiera, e così pure, sembra, di rinforzare le truppe che si trovano alle manovre. Nandimeno nei circoli ufficiali non si crede alla guerra.

Nuove informazioni da fonte turca relative all'incidente di Berke alla frontiera montenegrina dicono che vi sono stati 30 soldati uccisi e che 70 sono stati fatti prigionieri.

BEIRUT, 1. — Dodici navi da guerra italiane con un trasporto incrociano a Haiffa.

COSTANTINOPOLI, 1. — Si assicura sulla base di informazioni attinte a buona fonte che da tre giorni la Bulgaria invia senza interruzione munizioni e truppe alle frontiere del sud e del nord. In seguito a tali notizie la Turchia ha preso le misure necessarie. I ministri della guerra, della marina, delle finanze e dell' interno

hanno lungamente conferito. Il ministro degli esteri Noradunghian ha ricevuto la maggior parte degli ambasciatori e dei ministri.

PARIGI, 1. — Il *New York Herald* riceve da Sofia: L'ordine di mobilizzazione è soltanto parziale e non significa formalmente che la guerra sia inevitabile. Esso viene eseguito in fretta. È probabile però che gli eventi si risolvano entro una quindicina di giorni a meno che la Turchia non li precipiti. Dalle notizie ricevute a Sofia risulta che dai Dardanelli, da Smirne e da Salonicco vengono dirette truppe verso Adrianopoli Corre anche la voce che siano state richiamate alle armi tutte le classi dei riservisti e 4 divisioni territoriali.

Un alto personaggio che è in relazione molto intima col presidente del Consiglio Gueschoff dichiara che questi ha la speranza che la pace potrà essere mantenuta e che la Turchia applicherà in Macedonia le riforme che sono divenute indispensabili.

COSTANTINOPOLI, 1. In seguito alle insistenze del Governo turco per ottenere una dichiarazione scritta di amicizia del Governo serbo, il ministro di Serbia ha diretto alla Porta una comunicazione con la quale l'invita a prendere una decisione definitiva entro 48 ore, sia per il passaggio delle munizioni serbe attraverso il territorio turco, sia per il ritorno di queste in Francia.

La comunicazione è redatta in termini amichevoli, ma energici. Se la Turchia non si atterrà a queste condizioni il ministro serbo lascierà Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI, 1. — A Salonicco è stato operato l'arresto di tre bulgari che avrebbero lanciato bombe nel palazzo Kutchuk Mehmed.

Vi è stato un combattimento a Grabotich fra i montenegrini e le truppe turche.

Dieci montenegrini sono rimasti uccisi e feriti.

COSTANTINOPOLI, 1. — Il ministro di Serbia ha fatto un nuovo passo a proposito dei venti vagoni di munizioni serbe fermati ad Uskub e degli altri venti trattenuti a Cumanovo.

La Porta non ha ancora autorizzato la continuazione del viaggio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

30 settembre 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	760.78
Termometro centigrado al nord	21.8
Tensione del vapore, in mm.	8.28
Umidità relativa, in centesimi	43
Vento, direzione	S
Velocità in km.	4
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	22.9
Temperatura minima	13.9
Pioggia in mm.	—

30 settembre 1912.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Russia, minima di 747 sulla Manica.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso; temperatura aumentata al nord e centro, irregolarmente variata altrove; pioggerelle sparse al nord ed estremo sud.

Barometro: massimo a 767 in Piemonte, Lombardia ed Emilia, minimo a 763 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e levante; cielo nuvoloso; qualche pioggia sul versante Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 settembre 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	16 0	13 2
Genova	coperto	calmo	14 8	13 0
Spezia	1/4 coperto	calmo	19 2	10 7
Cuneo	coperto	—	13 5	7 8
Torino	piovoso	—	14 8	10 2
Alessandria	piovoso	—	15 1	11 1
Novara	—	—	—	—
Domodossola	coperto	—	14 0	8 4
Pavia	coperto	—	13 2	10 5
Milano	coperto	—	15 8	10 8
Como	coperto	—	14 0	10 9
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	14 0	10 6
Brescia	coperto	—	14 8	2 5
Cremona	coperto	—	15 3	11 1
Mantova	nebbioso	—	16 8	9 6
Verona	3/4 coperto	—	16 7	8 9
Belluno	1/4 coperto	—	14 6	6 4
Udine	nebbioso	—	17 7	8 2
Treviso	1/4 coperto	—	18 1	9 3
Venezia	sereno	calmo	16 1	10 7
Padova	nebbioso	—	16 3	9 7
Rovigo	1/2 coperto	—	17 2	10 5
Piacenza	3/4 coperto	—	14 8	11 0
Parma	coperto	—	15 3	9 1
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	25 8	9 8
Modena	1/2 coperto	—	16 6	10 6
Ferrara	nebbioso	—	17 0	8 8
Bologna	sereno	—	16 4	12 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	16 4	6 9
Pesaro	coperto	legg. mosso	17 0	10 0
Ancona	coperto	calmo	17 3	13 9
Urbino	coperto	—	13 5	8 4
Macerata	coperto	—	15 5	12 7
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	3/4 coperto	—	17 6	10 4
Camerino	—	—	—	—
Lucca	nebbioso	—	19 8	9 5
Pisa	sereno	—	23 0	7 5
Livorno	sereno	calmo	22 0	13 0
Firenze	sereno	—	21 6	9 8
Arezzo	sereno	—	21 1	9 0
Siena	1/4 coperto	—	19 6	11 2
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	22 1	13 9
Teramo	piovoso	—	19 0	12 2
Chieti	coperto	—	17 8	10 6
Aquila	coperto	—	18 1	10 7
Agnone	coperto	—	15 5	9 8
Foggia	coperto	—	20 6	12 7
Bari	coperto	calmo	19 2	14 1
Lecce	coperto	—	19 8	14 2
Caserta	3/4 coperto	—	22 8	15 0
Napoli	coperto	calmo	20 3	14 9
Benevento	coperto	—	21 1	12 9
Avellino	1/2 coperto	—	18 5	8 8
Caggiano	coperto	—	20 5	12 3
Potenza	nebbioso	—	14 4	10 6
Cosenza	coperto	—	20 0	11 0
Tiriolo	coperto	—	25 0	10 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	25 8	16 6
Palermo	coperto	calmo	24 3	16 1
Porto Empedocle	coperto	mosso	23 5	18 2
Caltanissetta	piovoso	—	19 0	15 7
Messina	piovoso	calmo	21 5	16 5
Catania	piovoso	legg. mosso	22 6	17 9
Siracusa	piovoso	legg. mosso	22 7	17 3
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	21 0	8 0
Sassari	piovoso	—	23 0	14 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabi*